

GESU': L'incanta-storie

Dal Vangelo di Matteo 13, 24-42

²⁴ In quel tempo, Gesù espose alla folla una parabola: "Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. ²⁵ Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶ Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania.

²⁷ Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? ²⁸ Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla?

²⁹ No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. ³⁰ Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio". ³⁴ Tutte queste cose Gesù disse alla folla in parabole e non parlava ad essa se non in parabole, ³⁵ perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: "Aprirò la mia bocca in parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del Mondo". ³⁶ Poi Gesù lasciò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si accostarono per dirgli: "Spiegaci la parabola della zizzania nel campo". ³⁷ Ed egli rispose: "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. ³⁸ Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno, ³⁹ e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli.

⁴⁰ Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. ⁴¹ Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità ⁴² e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi intenda!".

Di chi si parla?

Nel racconto della parabola si possono distinguere tre personaggi: un proprietario fa seminare del buon grano nel suo campo ma successivamente un suo avversario semina nel campo della zizzania; i servi, che si sono accorti di quanto è accaduto, chiedono al padrone di poter eliminare subito la zizzania; il padrone invece dice di aspettare e di lasciar crescere insieme il buon grano e la zizzania per evitare che, togliendo questa, si danneggi anche quello; la separazione è rimandata al momento della mietitura.

In che cosa ci riguarda questa parabola?

L'ostacolo per il buon seme è la zizzania che un nemico semina in tutto il campo, proprio in mezzo al buon grano. Essa è un'erbaccia le cui radici, nella crescita, si intrecciano con quelle del frumento e quindi non può essere estirpata senza danneggiarlo. Per questo il padrone decide di attendere la mietitura per procedere alla separazione del grano dalla zizzania.

Il punto centrale della parabola consiste dunque nel fatto che il buon grano, pur dovendo

coesistere con la zizzania, non ne viene condizionato e al momento della mietitura può essere raccolto e depositato nel granaio. *Gesù* rivolge la sua parola a tutti, compresi i peccatori. **E' Dio stesso che, attraverso l'azione di *Gesù*, sparge il buon seme nel cuore degli uomini.** Ma non tutti accolgono il suo messaggio: una parte degli ascoltatori è dura nel cuore e rifiuta di convertirsi. ***Gesù* incoraggia i suoi discepoli fedeli a vivere insieme ai malvagi, condividendo i momenti ordinari della vita.** *Gesù* vuole dirci che alla fine il giudizio appartiene a Dio che è sempre misericordioso; il credente deve imitare la sua bontà, attendendo con pazienza il giorno del raccolto, quando il bene trionferà definitivamente sul male. Quando ci troveremo davanti a Dio (la mietitura) avrà luogo la separazione dei buoni dai cattivi. Sulla bocca di *Gesù*, rimproverato spesso dagli avversari per la sua tolleranza verso i peccatori, il racconto rappresenta un messaggio di fiducia: la potenza del male non sarà mai tale da vanificare l'opera di Dio in questo mondo.

Indicazioni per la vita

Gesù semina nel mondo soltanto il seme buono. Da Lui non viene niente di cattivo. Soltanto l'invito ad amarci l'un l'altro e a costruire insieme un ambiente dove si fa strada il bene. Siccome il campo è il mondo nel quale viviamo, *Gesù* ha messo nel cuore del mondo soltanto la pace, la solidarietà, l'incontro, il perdono, il dialogo. **Il seme buono siamo noi se seguiamo *Gesù*, amandolo, imitando la sua vita, ascoltando la sua parola.**

Dobbiamo, allora, fare la nostra parte. Il tanto male che ci circonda è l'erbaccia piantata, da colui che vuole nel mondo la divisione, l'odio e la cattiveria: satana. Si manifesta presentandoci i miraggi della soddisfazione e poi ci inganna. **Alla fine, se crediamo nella Parola di *Gesù*, la vittoria sarà del bene e conosceremo i granai della gioia nel cuore di Dio.** Coloro che hanno sempre scelto il male, sino alla fine, troveranno l'odio e il dolore del luogo dei dolori, cioè delle lontananza da Dio che è la gioia e la felicità.

Don Mario Simula